



COMUNE DI BRONTE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Deliberazione di Consiglio Comunale
Numero 57 Del 29-11-2023

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale
n. 54 del 12-10-2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL " REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, L'ASSEGNAZIONE E IL MONITORAGGIO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI".

L'anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 09:30, presso la Sede comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato, con avvisi notificati, a norma di legge, in sessione ordinaria di aggiornamento in seduta pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

		Presente/Assente
CATANIA ALDO	PRESIDENTE	Presente
CALANNA GRAZIANO	CONSIGLIERE	Presente
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
LONGHITANO SAMANTA	CONSIGLIERE	Presente
CALAMUCCI SALVATORE	CONSIGLIERE	Assente
CASTIGLIONE NUNZIO	CONSIGLIERE	Presente
PETRALIA MAURO ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
SANFILIPPO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
LUCA GIANCARLO CARMELO	CONSIGLIERE	Assente
CUZZUMBO THOMAS	VICE PRESIDENTE	Presente
SAITTA NUNZIO	CONSIGLIERE	Presente
DI FRANCESCO ERNESTO	CONSIGLIERE	Assente
LEONARDI ROSARIO	CONSIGLIERE	Presente
RUFFINO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
MESSINA GAETANO	CONSIGLIERE	Presente
LONGHITANO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 5

Assume la presidenza ALDO CATANIA in qualità di PRESIDENTE assistito dal VICE SEGRETARIO ANTONELLA CORDARO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Immediatamente Eseguitibile

PREMESSO

Che il Decreto legislativo 06/09/2011 n. 159 e s.m.i. ha previsto all'art. 48, comma 3 lett. C, che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata possono essere trasferiti per finalità istituzionali e sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, al patrimonio indisponibile del comune ove l'immobile è sito e che i comuni possono amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione, mediate convenzione, a titolo gratuito, a comunità, enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, comunità terapeutiche di recupero e cura di tossicodipendenti ed altre tipologie di cooperative sociali;

Che il riutilizzo ai fini sociali dei beni confiscati ad ogni forma di criminalità rappresenta un grande esempio di civiltà pertanto al fine della corretta gestione ed assegnazione dei suddetti beni e della creazione dell'elenco da rendere pubblico in modo permanente nelle adeguate forme, contenente tutti i dati relativi a consistenza, destinazione, utilizzo e, nel caso di destinazione a terzi, i dati identificativi del concessionario, gli estremi, l'oggetto e la durata della concessione, così come disposto dal comma 3 dell'art. 48 della legge 159/2011, è stato stilato un regolamento per la gestione dei beni confiscati;

Che il regolamento, composto da n. 25 articoli, disciplina la procedura, le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla mafia;

Ritenuto necessario e opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa di dover approvare il suddetto regolamento;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso ai sensi dell'art. 239 TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per i motivi di cui in espositiva che qui si intendono integralmente riportati

Di Approvare il Regolamento Comunale per l'acquisizione, l'assegnazione e il monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità organizzata che, composto da n. 25 articoli si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di Approvare lo Schema di Convenzione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito degli immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bronte ai sensi dell'art. 48 del decreto Lgs. n. 159/2011, composto da n. 12 articoli si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella

sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico" voce "delibere di C.C."

Dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messi Notificatori per l'albo pretorio online e, dall'ufficio CED per la sezione "Amministrazione Trasparente".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del settore/area/servizio IX AREA - AVVOCATURA COMUNALE relativa all'oggetto, il cui testo è parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri espressi dai Responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'allegato verbale;

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione sottoposta all'Organo, integralmente richiamata, ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Di demandare al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testè deliberato.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
ALDO CATANIA**

**IL VICE SEGRETARIO
ANTONELLA CORDARO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

|| - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

[X] - per il decorso termine di dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

**IL VICE SEGRETARIO
ANTONELLA CORDARO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI BRONTE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 54 del 12-10-2023

IX AREA - AVVOCATURA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL " REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, L'ASSEGNAZIONE E IL MONITORAGGIO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI".

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147 bis c.1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

ANNOTAZIONI:

LI, 12-10-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
IX AREA - AVVOCATURA COMUNALE
ANTONELLA CORDARO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI BRONTE
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 54 del 12-10-2023

IX AREA - AVVOCATURA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL " REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, L'ASSEGNAZIONE E IL MONITORAGGIO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI".

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

ANNOTAZIONI:

LI, 13-10-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
III AREA - RISORSE UMANE - ECONOMICO FINANZIARIA
NUNZIO MARIA ANTONINO LUPO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI BRONTE
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

IX AREA - AVVOCATURA COMUNALE

N.57 del Registro Generale

Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 0 del 29-11-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL " REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, L'ASSEGNAZIONE E IL MONITORAGGIO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI".

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 03-01-2024 al 18-01-2024.

Li, 03-01-2024

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE DALL'INCARICATO ALL'ALBO

IL
ANTONINO MONTAGNO BOZZONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

|| poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

[X] - per il decorso termine di dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000).

Li, 03-01-2024

IL
ANTONINO MONTAGNO BOZZONE

COMUNE DI BRONTE

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI BRONTE AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Bronte tra:

1. Il Comune di Bronte (che in seguito verrà denominato "concedente") nella persona della Dott.ssa _____, nata a _____ il _____ nella sua qualità di Dirigente pro tempore del Dipartimento I - Settore Politiche Sociali e Scolastiche del Comune di Bronte, con sede a Bronte in Via Arcangelo Spedalieri n. 40, e, quindi, in nome e per conto del Comune stesso, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

2. L'Ente/l'Associazione/La Soc. Cooperativa Sociale " _____ " e/o altro soggetto _____ (che di seguito verrà denominato "concessionario") con sede a _____,

(C.F. e P.IVA: _____), rappresentata dal Legale Rappresentante sig. _____ nato/i a _____ il _____ -

C.F.: _____, o di altro soggetto in qualità di presidente _____;

Premesso che

- con Decreti dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, in conformità al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", e dal D. Lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bronte, beni confiscati alla mafia per finalità sociali ed istituzionali.
- la Giunta Comunale con atto n. _____ del _____, ha manifestato la volontà di concedere il bene a soggetti privati a seguito di procedura di evidenza pubblica;
- con espressa dichiarazione il presidente e/o legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ha attestato:

1. la natura giuridica dell'ente è _____;
2. di accettare espressamente ed integralmente il presente contratto di concessione in comodato d'uso gratuito con il Comune di Bronte;
3. di non aver riportato condanne penali definitive che comportino la perdita o la sospensione delle capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
4. di aver preso visione dell'immobile oggetto del contratto per il quale chiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento del progetto;
5. di essere obbligato a comunicare costantemente ed immediatamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività relativa al progetto da realizzare;

Vista l'informazione antimafia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - (Oggetto della concessione)

La presente convenzione, di cui la premessa costituisce parte integrante e sostanziale, ha ad oggetto la disciplina, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48, co. 1, lett. c) del D. Lgs. 159/2011, del rapporto concessorio relativo al bene appreso meglio specificato: "Bene immobile confiscato alla criminalità organizzata facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Bronte:

Bene sito in _____, Tipologia _____ di mq. _____ Particella catastale _____, Foglio _____ Sub _____

Il bene sopra descritto viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come già noto e nello stato di fatto e di manutenzione accettato dalla parte concessionaria.

Art. 2 - (Premesse, documenti e allegati)

1. Le premesse, i documenti richiamati nel presente atto e i relativi allegati formano parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo.
2. Si richiamano, in particolare:
 - a) l'Avviso pubblico ed i relativi allegati;
 - b) la Proposta progettuale presentata dall'Assegnatario in sede di partecipazione alla procedura selettiva;
 - c) La dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'espletamento dell'attività;

Art. 3 - (Durata della concessione e consegna)

La durata della concessione d'uso viene fissata in anni 5 (cinque), dalla sottoscrizione del presente atto.

Il bene verrà consegnato successivamente alla stipula del presente contratto con apposito verbale redatto in contraddittorio tra le parti, che ne descriverà lo stato di fatto ai fini della restituzione dello stesso al termine della concessione.

Art. 4 - (Uso del bene concesso)

Il concessionario si impegna a utilizzare il bene concesso con il presente atto per la realizzazione di attività sociali senza fine di lucro rivolte al territorio comunale anche al fine di rafforzare la cultura della legalità. In particolare il concessionario si impegna a destinare l'immobile come da progetto proposto ed in coerenza con gli obiettivi statuari. Tali attività verranno svolte dal concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, ed in diretto e costante rapporto con il Concedente, il quale dovrà essere costantemente informato dell'attività svolta.

Art. 5 - (Obblighi e responsabilità del concessionario)

Il Concessionario, avendo verificato e valutato lo stato e le condizioni dell'Immobile, accetta e si impegna, in un unico contesto, causale ed economico a rispettare i seguenti obblighi:

- a) mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- b) utilizzare il bene compatibilmente alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza, dando tempestiva comunicazione all'Amministrazione delle eventuali disfunzioni degli impianti;
- c) applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore nel caso in cui, per l'attività di utilizzo del bene, impieghi personale dipendente, restando esclusa ogni responsabilità del Comune, Ente concedente, per violazioni in materia;
- d) garantire il puntuale e completo adempimento degli obblighi contributivi qualora, per l'attività di utilizzo del bene, impieghi personale dipendente, restando esclusa ogni responsabilità del Comune, Ente concedente, per violazioni in materia;
- e) inviare all'Area Comunale concedente l'elenco nominativo dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa;
- f) informare immediatamente l'Area Comunale concedente in ordine a qualsiasi fatto che possa alterare lo stato e la natura dell'immobile;
- g) divieto di concedere in uso a terzi, in tutto o in parte, il bene oggetto di concessione;
- h) attenersi al progetto in base al quale è stata rilasciata la concessione;
- i) impedire che sull'immobile si costituiscano servitù o situazioni di fatto comunque lesive della piena e libera proprietà del Comune;
- j) pagare, in via anticipata entro il 5 di ogni mese, il canone concessorio, laddove previsto;
- k) provvedere alle spese inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l) volturare a proprio nome le utenze necessarie alla gestione e alla conduzione dell'immobile. L'onere delle spese per utenze e servizi a rete è a carico del Concessionario a decorrere dal giorno della consegna dell'immobile fino al giorno della riconsegna. Copia dei pagamenti

- effettuati è trasmessa annualmente al Servizio competente alla gestione dei beni confiscati a corredo della relazione di cui alla lettera r) del presente articolo;
- m) manlevare il Comune da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni al bene in uso, nonché alle persone o comunque a terzi derivanti dall'utilizzo dello stesso;
 - n) versare il deposito cauzionale di cui all'art. 18 e reintegrarlo, nei tempi e nei modi richiesti dal Comune, qualora sia escusso, in tutto o in parte, a seguito di inadempienze contrattuali;
 - o) stipulare in favore dell'Ente, provvedendo altresì a rinnovarla per l'intera durata della concessione, apposita polizza assicurativa "All Risks" per danni a terzi, ivi compresi danni derivanti dalla responsabilità civile e per rischi che possano gravare sull'immobile, anche da incendio, atti vandalici e cattivo uso dell'immobile imputabile al Concessionario;
 - p) consentire al Comune di effettuare il monitoraggio previsto dall'art. 21;
 - q) rispettare altri eventuali obblighi riferiti a casi specifici e inseriti nel disciplinare di concessione;
 - r) tenere informata l'Amministrazione attraverso l'invio annuale di una relazione sulle attività svolte e sui risultati di gestione dalla quale si evincano gli obiettivi raggiunti in relazione al progetto proposto. Tale relazione è inviata dal Servizio competente alla gestione dei beni confiscati al Sindaco, agli Assessori e alla Commissione Antimafia, ove costituita;
 - s) esporre la targa di cui all'art. 6, comma 3;
 - t) realizzare iniziative divulgative sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate e consentire al Comune la possibilità di organizzare iniziative istituzionali nel bene confiscato;
 - u) in caso di interventi di manutenzione straordinaria, chiedere preventivamente l'autorizzazione al Servizio competente alla gestione dei beni confiscati. Gli interventi vanno eseguiti a regola d'arte e sono sottoposti al controllo da parte dei Servizi tecnici competenti del Comune;
 - v) avviare le attività in progetto, in base a quanto indicato nel contratto di concessione, pena la revoca dell'assegnazione senza obbligo di indennizzo da parte del Comune.

Art. 6 - (Controlli sull'utilizzazione ed accesso ai beni)

Il Concedente, attraverso i propri uffici, può accedere ai beni concessi per ogni accertamento che si renda necessario al fine di verificarne lo stato, l'utilizzazione ed ogni altro aspetto relativo al rispetto degli obblighi di cui al precedente art. 5.

Inoltre può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario per l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla mafia.

Resta inteso che l'Ente concessionario può richiedere, in qualunque momento, la restituzione del bene nel caso, è previsto, per lo stesso un utilizzo ai fini istituzionali o sociali più strategico dell'uso effettuato dal concessionario.

Art. 7 - (Divieto di cessione dei beni concessi)

È fatto assoluto divieto al Concessionario di concedere i beni a terzi a qualsiasi titolo ed anche solo parzialmente non cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Art. 8 - (Migliorie)

Il concessionario non ha diritto a compensi o indennità di sorta per eventuali migliorie apportate, a qualsiasi titolo, sui beni concessi, né ad alcun rimborso per le spese ordinarie e/o straordinarie sostenute per servirsi dei beni concessi.

Art. 9 - (Cessazione del rapporto contrattuale: revoca, decadenza, risoluzione)

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, ed alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- 1) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;
- 2) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
- 3) Qualora il concessionario ceda a terzi, l'uso della struttura anche parziale o costituisca sui Beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- 4) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- 5) Qualora il Concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- 6) Qualora il Concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di danni ambientali;
- 7) Qualora il Concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso.

In caso di decadenza dalla concessione, il Concessionario non potrà essere beneficiario di nuova concessione.

Art. 10 - (Codice di comportamento)

Il Concessionario si impegna ad osservare le norme del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 nonché le norme del codice di comportamento del Comune di Bronte e a farle osservare ai propri collaboratori. La mancata osservanza delle regole di condotta ivi contenute comporta la risoluzione del presente contratto.

L'Amministrazione concedente provvederà a revocare l'affidamento e a procedere, con provvedimento motivato in caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto, e ove ne ricorre la necessità, ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria ovvero ove ne ricorra la necessità alla riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

Art. 11 - (Spese contrattuali ed altri oneri)

Tutte le spese del presente contratto, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico del Soggetto aggiudicatario.

Art. 12 - (Rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto del presente avviso, si rinvia alle norme del D. Lgs. n. 50/2016, al Codice Civile in materia di appalti, obbligazioni e contratti, ove compatibili, al Regolamento comunale per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente approvato con deliberazione della Giunta n. ____ del _____ ed alle ulteriori disposizioni legislative vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Concedente _____

Il Concessionario _____

7) APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, L'ASSEGNAZIONE E IL MONITORAGGIO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO DEGLI IMMOBILI CONFISCATI".

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Invito uno dei componenti della Commissione a illustrare il lavoro svolto. Prego, Consigliere Cuzzumbo.

Thomas Cuzzumbo:

Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, lo abbiamo trattato in Commissione, con Castiglione Massimo e Longhitano Samanta. È l'approvazione di un regolamento comunale che tratta di beni confiscati alla criminalità. L'Ufficio Legale ha redatto questo regolamento, per acquisire questi immobili confiscati alla criminalità.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliere Cuzzumbo. Prego, dottoressa Cordaro.

Antonella Cordaro (Vice Segretario):

È stato predisposto questo regolamento per la gestione dei beni confiscati alla mafia. Sul territorio del Comune di Bronte c'è un bene confiscato alla mafia; quindi, a seguito dell'incontro in Prefettura, è stata seguita la procedura per l'assegnazione. Si tratta, appunto, di un immobile e di una pertinenza che risultano acquisiti al patrimonio dell'Ente. Ovviamente, essendo un bene che ha una particolare destinazione, è stato predisposto un regolamento per la gestione e l'affidamento del bene, che è, consentitemi il termine, un regolamento standard, nel senso che il principio cardine, ovviamente, è l'avviso pubblico secondo dei criteri. La discrezionalità dell'Amministrazione sta nelle finalità, che comunque sono nell'ambito di quelle stabilite dalla legge. Anche quando dovesse essere una destinazione con fini di lucro, comunque i proventi hanno una destinazione vincolata. Solitamente, in questi casi, vengono affidati ad associazioni no profit, associazioni senza fini di lucro. Non so se ci sono particolari domande.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

È stata abbastanza chiara, grazie. Prego, Consigliere Calanna.

Graziano Calanna:

Chiedo se tra le finalità della legge ci sono anche le esigenze abitative, oppure no; sono solo finalità sociali?

Antonella Cordaro (Vice Segretario):

Ci sono delle finalità sociali. La differenza, sostanzialmente, è tra le finalità di lucro o meno. Può essere anche messo a bando per locazione, anche a titolo oneroso. Però, in quel caso, comunque, i proventi sono sempre vincolati; non si può metterlo a frutto, acquisire le somme e utilizzarle liberamente.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Prego, Consigliere Messina.

Gaetano Messina:

L'avvocato diceva che l'unica cosa che possiamo decidere amministrativamente è stabilire le

priorità. Ma in questo elenco, che sicuramente c'è – io non faccio parte della Commissione, per cui non so se c'è – c'è una priorità?

(Intervento fuori microfono)

Ma si può dare la priorità. La priorità oggi la possiamo dare, no?

Antonella Cordaro (Vice Segretario):

C'è un richiamo alla norma di legge, quindi alle finalità di legge. Dopodiché l'ufficio aspetta l'indicazione dell'Amministrazione rispetto all'utilizzo che ne può fare. È l'ufficio comunale che poi si occupa di adottare gli atti amministrativi necessari: l'avviso, tutta l'eventuale formulazione di una graduatoria e quant'altro, a seconda dell'utilizzo che viene richiesto. Ripeto, nell'ambito delle finalità che stabilisce la legge, la priorità è quella che viene data dall'input dell'Amministrazione, nella sua discrezionalità.

Gaetano Messina:

Va deciso di volta in volta, in base a quello che l'esigenza pone, perché mi viene in mente che ci sono tante questioni di cui il Comune si occupa nel tempo: occupare un alloggio per alcuni minori, ad esempio, che in quel momento hanno bisogno di assistenza; far occupare l'immobile a donne sottoposte a violenze di vario tipo, magari non del Comune di Bronte, ma di altri Comuni; servono, per esempio, come luogo di rifugio, piuttosto che darli all'associazione "Tal-dei tali", che magari al pomeriggio si vedono per giocare a briscola. Sono tutte funzioni sociali, però ci sarebbe una priorità nelle cose, perché sono a conoscenza di somme che il Comune spende annualmente per garantire, per esempio, l'assistenza di alcuni indigenti, donne, uomini, bambini, in centri, perché non sia un posto o un alloggio. Questo è un alloggio da destinare prioritariamente a questo tipo di... Altrimenti lo diamo all'associazione "Vattelapesca", che si occupa della pesca a Bronte; sarà uno scopo interessante, però la pesca...

Antonella Cordaro (Vice Segretario):

Personalmente, concordo assolutamente, ma credo che il problema sia la gestione. In quel caso dovrebbe essere il Comune che, di volta in volta, rispetto a dei minori, per esempio... Noi possiamo predisporre quella destinazione, ma eventualmente affidarla ad un'associazione che si occupi di quel tipo di situazione, sicuramente.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Consigliere Sanfilippo, prego.

Vincenzo Sanfilippo:

Il regolamento che andiamo ad approvare oggi permette all'Amministrazione di effettuare il trasferimento di un immobile a favore, noi ci auguriamo, di situazioni soprattutto di ordine sociale, anche unità abitative per qualche soggetto che, nel corso degli anni, nel nostro Comune ne ha avuto bisogno. È giusto lasciare la possibilità all'Amministrazione di decidere come meglio effettuare il trasferimento; del resto, non è competenza di questo Consiglio comunale. Però auspichiamo sicuramente che si faccia un buon uso di questi locali che, purtroppo, sono stati confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata, nel nostro territorio. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie a lei, Consigliere Sanfilippo. Consigliere Messina, prego.

Gaetano Messina:

Sono d'accordo sulla gestione di chi ha il pulsante delle decisioni pro tempore, perché può essere chiunque. Però, come civico consesso, mi sentirei di dire che esponevo alcune priorità, visto che

viviamo in un mondo in cui poi, quando succede il fatto, magari siamo pronti a fare post, condivisioni e compagnia bella, e visto che alcuni problemi poi si devono operativamente gestire, volevo sottolineare questa cosa: la priorità sociale, in primis, prima del capitalizzare in soldi, perché impegnarlo per una finalità di questo tipo, alla fine, porta anche un risparmio in soldi, se dovessimo magari risparmiarli per altre vie. Però, lo scopo finale non è un: "Purtroppo, è stata sequestrata", purtroppo è così la legge e per fortuna che c'è. Da quando c'è, abbiamo visto utilizzati in modo più intelligente molti dei beni che sarebbero stati...

(Intervento fuori microfono)

Non ci doveva essere la mafia per non avere i beni confiscati alla mafia, questa è la storia di Maometto e la montagna. Ora non so nemmeno di cosa stiamo parlando, però in linea di principio mi sento, da questo posto, di dire che le finalità per me prioritarie sono quelle sociali, come quelle che abbiamo detto: minori, donne sottoposte ad azioni di violenza di ogni tipo, che hanno necessità di trovare un luogo sicuro in cui vivere. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie a lei, Consigliere Messina. Il dibattito lo concludiamo qui. Predisponiamo la votazione. La votazione è aperta. Chi è favorevole?

Consiglieri presenti in aula n.11, assenti 5: Calamucci Salvatore, Petralia Mauro Antonio, Luca Giancarlo Carmelo, Di Francesco Ernesto, Ruffino Giuseppe,

Viene posta in votazione la proposta all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 Voti Unanimi Favorevoli

Catania Aldo, Calanna Graziano, Castiglione Nunzio, Saitta

Nunzio, Castiglione Massimo Giuseppe, Cuzzumbo

Thomas, Longhitano Samanta, Leonardi Rosario, Longhitano

Antonio, Sanfilippo Vincenzo, Messina Gaetano

n.0 voti *Contrari*

n.0 *Astenuti*

resi per votazione elettronica

DELIBERA

Di approvare la proposta relativa al presente punto all'O.d.G..

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

La proposta viene accolta.

Passiamo al punto successivo, il penultimo punto dell'ordine del giorno.

